



*Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*

ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI
IL COMITATO NAZIONALE

ALLE SEZIONI REGIONALI E
PROVINCIALI

LORO SEDI

ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

LORO SEDI

Roma,

Prot. n.

OGGETTO: Garanzie finanziarie a favore dello Stato da parte delle imprese che effettuano l'attività di commercio e intermediazione di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi (categoria 8).

L'articolo 212, comma 10, del D.Lgs 152/06, come sostituito dall'articolo 25, comma 1, lettera c), del D.Lgs 205/10, ha previsto che l'iscrizione all'Albo per le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti pericolosi, per l'attività di intermediazione e di commercio dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi, sia subordinata alla prestazione di idonee garanzie finanziarie a favore dello Stato i cui importi e modalità sono stabiliti con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Ha stabilito, altresì, che fino alla data di entrata in vigore dei predetti decreti si applicano la modalità e gli importi previsti dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 8 ottobre 1996, come modificato dal Decreto 23 aprile 1999.

In base alla suddetta disposizione transitoria, il Comitato nazionale dell'Albo, sentito l'Ufficio Legislativo del Ministero dell'ambiente, ha ritenuto di diramare le necessarie indicazioni volte a consentire l'applicazione uniforme sul territorio nazionale delle disposizioni relative all'iscrizione all'Albo dei commercianti e intermediari di rifiuti che non hanno la detenzione dei rifiuti stessi.

In particolare, fermo restando la validità delle disposizioni relative alle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie di cui al D.M. 8 ottobre 1996, come modificato dal D.M. 23 aprile 1999, ha ritenuto di fornire i seguenti chiarimenti relativamente agli importi:

1. Per l'esercizio delle attività di commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi, in base alle classi d'iscrizione di cui all'articolo 9, comma 3, del D.M. 28 aprile 1998, n.406, si fa riferimento agli ammontari stabiliti dall'articolo 4, comma 3, del D.M. 8 ottobre 1996, come modificato dal D.M. 23 aprile 1999.
2. Per l'esercizio delle attività di commercio e intermediazione di rifiuti non pericolosi, in base alle classi d'iscrizione di cui all'articolo 9, comma 3, del D.M. 28 aprile 1998, n.406, si fa

riferimento agli ammontari stabiliti dall'articolo 4, comma 2, del D.M. 8 ottobre 1996, come modificato dal D.M. 23 aprile 1999.

3. Qualora l'attività di commercio e intermediazione riguardi sia i rifiuti pericolosi, sia i rifiuti non pericolosi, la garanzia finanziaria deve essere prestata per gli importi di cui al punto 1, fermo restando il rispetto dei limiti quantitativi previsti dalla classe d'iscrizione.

4. Ai sensi dell'articolo 212, comma 10, del D.Lgs 152/06, gli importi di cui ai precedenti punti sono ridotti del cinquanta per cento per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009, e del quaranta per cento nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma Uni En Iso 14001.

La garanzia finanziaria deve essere conforme allo schema allegato sotto la lettera "A", il quale costituisce adattamento alla categoria 8 (intermediazione e commercio dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi) delle clausole contenute nell'allegato al D.M. 8 ottobre 1996, le quali rimangono sostanzialmente invariate.

IL SEGRETARIO
Anna Silvestri

IL PRESIDENTE
Dott. Eugenio Onori

ALLEGATO "A"

Fideiussione per le imprese esercenti attività di commercio e intermediazione dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi.

Premesso:

- 1) che l'impresa....., con sede in codice fiscale n. intende effettuare, ai sensi delle vigenti disposizioni, attività di commercio e intermediazione dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi nell'ambito della categoria 8, classe;
- 2) che detta attività è subordinata alla prestazione di garanzia fideiussoria idonea a coprire, ai sensi della normativa vigente, eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, bonifica e ripristino delle installazioni e delle aree contaminate, nonché l'eventuale risarcimento degli ulteriori danni all'ambiente, ai sensi della parte VI del decreto legislativo 23 aprile 2006, n.152, in conseguenza della attività svolta.

Ciò premesso, la società abilitata al rilascio di cauzione o autorizzata all'esercizio del ramo cauzione e quindi in regola con quanto disposto dalla legge 10 giugno 1982, n. 348, con sede in, codice fiscale alle condizioni che seguono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1936 e seguenti del codice civile, si costituisce fideiussore dell'impresa e dei suoi obbligati solidali ai sensi di legge - la quale accetta per sé e per i suoi propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente tenuta per le obbligazioni derivanti dal presente contratto - a favore del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Roma, codice fiscale n. fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di euro..... (euro), secondo quanto previsto per la categoria 8, classe di appartenenza della impresa medesima, ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del D.M. 8 ottobre 1996, come modificato dal D.M. 23 aprile 1999, a garanzia delle somme dovute per:

- a) operazioni di smaltimento di rifiuti;
- b) bonifica;
- c) ripristino delle installazioni e delle aree contaminate;
- d) risarcimento degli ulteriori danni all'ambiente ai sensi della parte VI del decreto legislativo 23 aprile 2006, n.152.

Qualora gli interventi di cui alle lettere precedenti siano conseguenti alla attività di commercio e intermediazione dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi svolta dall'impresa nel periodo di efficacia dell'iscrizione nell'Albo nazionale gestori ambientali.

Condizioni che regolano il rapporto tra la società e il Ministero

Articolo 1

Delimitazione della garanzia

La società garantisce al Ministero, fino alla concorrenza dell'importo massimo complessivo indicato in premessa, le somme che l'impresa e i suoi obbligati solidali ai sensi di legge siano tenuti a corrispondere al Ministero stesso per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, ad eventuali operazioni di trasporto e smaltimento di rifiuti, bonifica e ripristino di installazioni ed aree contaminate, nonché all'eventuale risarcimento degli ulteriori danni all'ambiente ai sensi della parte VI del decreto legislativo 23 aprile 2006, n.152, in conseguenza delle eventuali inadempienze verificatesi nel periodo di efficacia dell'iscrizione dell'impresa stessa nell'Albo nazionale gestori ambientali a cui si riferisce la presente garanzia e determinate da qualsiasi atto o

fatto colposo o doloso rispetto agli obblighi verso lo Stato derivanti dalle leggi, dai regolamenti, da eventuali convenzioni e da ulteriori provvedimenti adottati da altri enti od organi pubblici anche di controllo in riferimento allo svolgimento dell'attività di commercio e intermediazione dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi di cui in premessa.

Articolo 2

Efficacia della garanzia

La presente garanzia ha efficacia a decorrere dalla data della delibera di iscrizione nell'Albo nazionale gestori ambientali. Il Ministero, avutane notizia, comunicherà tempestivamente alla Società ogni provvedimento di sospensione o di cancellazione dell'efficacia dell'iscrizione dell'impresa nell'Albo.

Articolo 3

Durata della garanzia

La presente garanzia ha validità pari a cinque anni o inferiore nel caso di cessazione anticipata dell'iscrizione dell'impresa nell'Albo nazionale gestori ambientali, maggiorata di un ulteriore periodo di due anni, nel corso del quale il Ministero può avvalersi della garanzia limitatamente alle sole inadempienze verificatesi nel periodo di efficacia di cui all'articolo 2.

Il presente contratto non può intendersi tacitamente rinnovato in sede di revisione quinquennale dell'Albo. Decorso il termine di cui al primo comma la garanzia si estingue automaticamente con contemporanea definitiva liberazione della società, anche qualora il presente contratto non venga restituito alla società stessa.

Articolo 4

Facoltà di recesso

La società può recedere dal contratto in qualsiasi momento con l'effetto della cessazione della garanzia dal trentesimo giorno successivo alla comunicazione al Ministero e all'impresa con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. In tal caso la garanzia mantiene efficacia per le inadempienze verificatesi nel periodo anteriore alla data in cui il recesso ha avuto effetto e il Ministero può avvalersene per ulteriori due anni, ferma la validità di quanto disposto dal precedente articolo 3.

Articolo 5

Pagamento del premio

Il mancato pagamento del premio e degli eventuali supplementi di premio da parte dell'impresa nonché altre eventuali eccezioni relative al rapporto tra la società e l'impresa non potranno essere opposti al Ministero.

Articolo 6

Avviso di sinistro - Pagamento

Qualora ricorrano i presupposti di cui in premessa per l'escussione della garanzia e l'impresa non abbia adempiuto a quanto da essa dovuto, il Ministero - con richiesta motivata inviata anche all'impresa - inviterà la società a versargli la somma dovuta ai sensi dell'articolo 1 ed in tal caso, fermo il limite massimo complessivo dell'importo garantito:

- a) per quel che riguarda spese per operazioni di trasporto e smaltimento dei rifiuti, bonifica e ripristino delle installazioni e delle aree contaminate. La società provvederà al pagamento entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta senza opporre alcuna eccezione, dandone avviso all'impresa che nulla potrà eccepire al riguardo;
- b) per quel che riguarda il ristoro di ulteriori danni all'ambiente ai sensi della parte VI del decreto legislativo 23 aprile 2006, n.152, la società provvederà al pagamento con le modalità previste dal medesimo decreto legislativo.

Ai fini degli adempimenti di cui al comma precedente si applica quanto previsto all'articolo 9.

Restano salve le azioni di legge nel caso che le somme pagate dalla società risultassero parzialmente o totalmente non dovute.

Dopo ogni pagamento effettuato dalla società l'importo garantito si riduce automaticamente dell'importo corrispondente a quanto pagato dalla società stessa.

Articolo 7

Rinuncia alla preventiva escussione

La società non godrà del beneficio della preventiva escussione dell'impresa, ai sensi dell'articolo 1944 codice civile.

Articolo 8

Surrogazione

La società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, al Ministero in tutti i diritti, ragioni e azioni verso l'impresa, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

Il Ministero faciliterà le azioni di recupero fornendo alla società tutti gli elementi utili in suo possesso.

Articolo 9

Forma delle comunicazioni alla società

Tutte le comunicazioni e notifiche alla società dipendenti dal presente contratto, per essere valide, dovranno essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata alla sede della sua Direzione generale, risultante dalla premessa.

Articolo 10

Foro competente

In caso di controversia tra la società e il Ministero, il foro competente è quello determinato ai sensi dell'articolo 25 codice di procedura civile.